

**DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT
DIVISIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Conferenza stampa di presentazione dell'evento del 3 ottobre 2008 sui
10 anni della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla
formazione professionale e continua (Lorform) e della Conferenza della
Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti**

Paolo Colombo, Direttore Divisione della formazione professionale

Breganzona, 26 settembre 2008

[fa stato il testo parlato]

La Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) è una normativa che dà seguito, a livello cantonale, alle disposizioni contenute nella Legge federale sulla formazione professionale (LFPr).

La LFPr del 13 dicembre 2002 fissa infatti le basi legali su un piano nazionale che consentono di sviluppare e di proporre una quantità sufficiente di offerte di formazione complete e mirate in un panorama formativo in continua evoluzione, attento all'evoluzione del sapere, alle ambizioni dell'individuo, alle esigenze dell'economia.

La LFPr si fonda sul principio del partenariato fra la Confederazione, i cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro e considera in particolare:

- la necessità della **differenziazione** attraverso un ampio e variegato numero di possibilità per rispondere alle esigenze e alle richieste del singolo individuo, delle regioni e dei settori professionali;
- una **grande flessibilità organizzativa** delle offerte di formazione;
- la **promozione della permeabilità** delle vie di formazione e nuove forme di qualificazione;
- il principio di un **apprendimento che dura una vita**

Ed è proprio il principio di un "apprendimento che dura tutta una vita" - cioè di quell'apprendimento che consente di rinnovare, approfondire, ampliare le qualifiche professionali oppure di acquisirne di nuove sull'arco di un'intera esistenza e di imparare vita natural durante - che rappresentò una delle principali proposte, a quel tempo senz'altro innovativa e destinata a far scuola, della nuova Lorform adottata 10 anni or sono dal Gran Consiglio ticinese in sostituzione della precedente Legge cantonale sulla formazione professionale.

La Lorform dava in particolare seguito ad un'iniziativa parlamentare generica presentata dagli allora deputati in Gran Consiglio Chiara Simoneschi-Cortesi e Alberto Cotti. È stata una legge senz'altro all'avanguardia che considerava – e che considera tutt'ora nella sua forma recentemente rivista dal Parlamento cantonale – l'esigenza di permettere la permanenza nella vita attiva di ogni individuo nonché di favorire il reinserimento di persone che hanno ridotto o cessato temporaneamente l'attività professionale.

L'intero capitolo III della Lorform è dedicato alla formazione continua e sottolinea in particolare il **ruolo attivo del Cantone** che organizza attività di formazione continua rispettando le esigenze di coordinamento e di collaborazione con le attività della formazione professionale. Non solo: il **Cantone ha il compito di promuovere e di sostenere** la formazione professionale e continua mediante provvedimenti a favore di enti o di singole persone e di organizzare, a complemento dell'offerta privata, attività di aggiornamento, di perfezionamento e di riqualificazione tramite le proprie scuole o in collaborazione con terzi.

Cantone al quale è attribuito anche il compito di **vigilare** sull'offerta di formazione continua - in particolare sugli aspetti organizzativi, finanziari e metodologici delle attività di formazione continua in ambito professionale - attraverso un Servizio di certificazione degli enti di formazione continua (SCEF), inserito nella Divisione della formazione professionale, che attribuisce i certificati EDUQUA.

10 anni di Lorform significa dunque sottolineare un **solido principio** ancorato in una Legge cantonale che è stato successivamente considerato non solo nella LFPr, ma anche nella modifica della Costituzione federale accettata in votazione popolare il 21 maggio 2006 che, con l'introduzione del nuovo art. 64a, attribuì alla Confederazione un ruolo attivo in materia di perfezionamento.

Ma significa anche sottolineare l'ottima **collaborazione** fra la Divisione della formazione professionale e le organizzazioni del mondo del lavoro e tutti coloro che si occupano di formazione continua, in particolare la Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti. Per lo svolgimento dell'attività di perfezionamento professionale e di formazione continua, lo scorso anno sono stati erogati contributi finanziari di oltre 1,8 mio di franchi. In aggiunta ad essi, gli organizzatori di corsi di formazione continua beneficiano di collaborazioni da parte degli istituti scolastici cantonali, con la messa a disposizione di docenti e di strutture amministrative. Attualmente le attività poste al beneficio di contributi sono un'ottantina, metà delle quali riguardano corsi di preparazione ad esami riconosciuti dal diritto federale o cantonale (corsi di preparazione agli esami finali di tirocinio, esami di maturità professionale post tirocinio, esami professionali, esami professionali superiori/maestria e nell'ambito di diplomi riconosciuti a livello cantonale). Il Cantone ha inoltre riconosciuto tutti i corsi di formazione che portano ad un brevetto o a un diploma federale annunciati nell'ambito dell'Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori e, in principio, riconosce sempre le quote di contributo che gli vengono richieste da altri cantoni per la frequenza a corsi di formazione continua da parte di cittadini ticinesi, in modo che questi ultimi possano frequentare le attività di perfezionamento professionale oltre Gottardo alle stesse condizioni dei corsisti indigeni.

Siamo in attesa di sapere come si svilupperà il progetto di nuova Legge federale sulla formazione continua, un progetto importante che è attualmente oggetto di approfondimenti sul piano nazionale.

Paolo Colombo